

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DI UNO DEI SETTORI PIÙ COLPITO DALLA PANDEMIA DA COVID

## TEATRO, LA CALABRIA FANALINO DI CODA SERVE RILANCIARE L'ARTE E LA CULTURA

I DATI SONO DISARMANTI, METTENDO LA NOSTRA REGIONE IN FONDO: L'88,6% HA DICHIARATO DI NON AVER MAI FRUITO DI UNO SPETTACOLO TEATRALE, MENTRE SOLO IL 9% SI È RECATO ALMENO UNA VOLTA IN TEATRO

ALLA PRESIDENTE COMM. TRASPORTI PAITA

L'OPINIONE / ANTONIO ERRIGO

L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE

IL NOSTRO DOMENICALE



METROCITY RC CONSEGNA DOCUMENTO CON CRITICITÀ TERRITORIO



IL GOVERNO DOVREBBE INVESTIRE IN OPERE E INIZIATIVE IN CALABRIA



OCCHIUTO: LA REGIONE PRONTA AD ACQUISIRE LE TERME LUIGIANE



## CZ, LO STRAPPO: TALLINI E CARDAMONE LASCIANO FORZA ITALIA

CAMERA COMMERCIO CS

COLDIRETTI CALABRIA

REGGIO CALABRIA  
La manifestazione "De Rerum Natura"  
Domani alle 18



S. GIOVANNI IN FIORE



IL PUNTO DELLO STATO DELLE INIZIATIVE



BENE IL PREZZO MINIMO DEL LATTE ALLA STALLA



BADOLATO  
Lo spettacolo "Così è (o mi pare)"  
Il 30 marzo

COSENZA  
Al teatro Rendano il concerto "Senza Rete"  
Stasera alle 20



COMUNE CHIEDE ALTRI MEDICI ALL'ASP

IPSE DIXIT

GIUSEPPE GRAZIANO  
[Presidente Gruppo Udc]



«La Calabria non avrà più di scariche e questa è un'ottima notizia per la nostra regione. Finalmente, dopo quasi 15 anni di incertezze e di un'azione commissariale e politica poco efficace e che ha prodotto più danno che benefici alla corretta gestione del ciclo dei rifiuti, la Calabria si appresta a varare una nuova e vera politica ambientale per far sì che i rifiuti diventino una risorsa per la nostra regione. Quindi, messo a regime, il nuovo Piano Occhiuto consentirà di superare definitivamente l'emergenza rifiuti e di trasformare gli scarti in nuovi posti di lavoro nell'ambito della trasformazione e in energia nella fase della distruzione»

È DI FATTORIA DELLA PIANA

OGGI

TROPEA

TELEMIA



IL PECORINO REGGINO VINCE IL MONDIALE DEI FORMAGGI



RIAPRE IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI CAPO COLONNA



IL CONCERTO ARS CANTUS MENSURABILIS



LA NUOVA TV DIGITALE STA ARRIVANDO

OGGI SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DI UNO DEI SETTORI PIÙ COLPITO DALLA PANDEMIA

# TEATRO, LA CALABRIA FANALINO DI CODA BISOGNA RILANCIARE L'ARTE E LA CULTURA

L'emergenza sanitaria ancora in atto ha indubbiamente modificato profondamente lo stile di vita degli italiani: molte sono state le attività sospese nel corso delle varie ondate epidemiche. In tali circostanze, il settore della cultura è andato incontro a lunghe chiusure: di musei, biblioteche e archivi; sospese inoltre mostre, convegni e qualsiasi attività abbia comportato la presenza di pubblico.

A essere maggiormente penalizzati, tuttavia, sono stati cinema e teatri, chiusi da subito per la tutela della salute pubblica. Comunque, la preoccupazione era ed è che il mondo della cultura italiana abbia subito dei danni tali che, una volta messa sotto controllo la pandemia, tornare alla normalità possa essere ben più difficile del previsto.

Tra i settori più penalizzati dal periodo della pandemia e dalle restrizioni governative anti-contagio, come dicevo, è sicuramente il teatro. La ripresa per attori ed operatori dello spettacolo è ancora difficile, per questo l'edizione di quest'anno della Giornata Mondiale del Teatro, che ricorre domenica 27 marzo, da sessanta anni consecutivi, ha un significato più profondo e di buon auspicio per il futuro. Certo il pubblico tornerà ma comprensibilmente disorientato, con una nuova idea di vicinanza tra gli individui, punto di forza, 'prima' dello spettacolo dal vivo, di necessaria riaffermazione, dopo il lungo isolamento.

Un dopo cui bisognerà guardare da subito, non solo per difendere l'esistenza del teatro e degli attori dello spettacolo dal vivo ma per raccogliere la sfida di una crescita dei fruitori di questa antica forma di spettacolo.

Tuttavia gli ultimi dati forniti dall'Annuario statistico 2021 realizzato dall'Istat raccontano chiaramente di un'Italia pigra da un punto di vista culturale. Basti questo: nel nostro Paese il 18,6% della popolazione non svolge nessuna attività che possa

di GUIDO LEONE

essere definita di "cultura", per quanto semplice e occasionale. Insomma, quasi un cittadino su cinque non legge, non va al museo o al cinema o al teatro. Nulla di nulla.

Nel 2020 il 15,7 per cento delle persone di sei anni e più ha dichiarato di essere andato al teatro almeno una volta negli ultimi dodici mesi, tra le forme di partecipazione culturale che hanno subito il calo maggiore rispetto al 2019 (il 20,3 per cento).

Per non parlare di quel 77,9%, dato nazionale, che non è mai stato a teatro. È, come detto, l'ultimo annuario Istat a disegnare così, per il 2020, una mappa aggiornata del disinteresse e della noncuranza italiana, ma anche dell'impossibilità a partecipare agli eventi culturali del Paese.

In Calabria, comunque, la percentuale di coloro che dichiarano di non aver mai fruito di spettacolo teatrale, è dell'88,6%. Chi si è recato almeno una volta a teatro nella nostra regione rientra in una percentuale del 9%, ultima regione in Italia.

L'occasione ci offre la possibilità di rivisitare il rapporto tra teatro e comunità calabrese e, anche, tra teatro e scuo-



Al Teatro "Francesco Cilea" andrà in scena dal 26 al 28 maggio il colossal musicale "Notre Dame De Paris" di Riccardo Cocciante

la nella nostra comunità e contemporaneamente di fare una riflessione sullo stato dell'arte anche del Teatro comunale "F. Cilea" di Reggio Calabria.

Va doverosamente sottolineato come il mondo della scuola calabrese, sia pure con modalità spesso molto diverse, è sempre andato alla ricerca di occasioni per incontrare il teatro. È questo un fenomeno di straordinaria ricchezza e rilevanza, del quale occorre evidenziare alcuni aspetti importanti.

Sono numerose le scuole di ogni ordine e grado calabresi che hanno sviluppato negli ultimi anni un rapporto costante, seppure spesso non organico, con i linguaggi non verba-



*Giornata Mondiale del Teatro*

li e con il teatro in particolare.

Tutto ciò ci fa affermare con sicurezza che il pubblico infantile e giovanile rappresenta un'area di utenza strategica e che le attività espressive e artistiche hanno dato prova di offrire un contributo significativo per l'arricchimento dell'offerta formativa, senza considerare, altresì, la valenza educativa dell'approccio al linguaggio teatrale.

Bisogna sensibilizzare le nuove generazioni, i giovani rispondono con entusiasmo se a loro viene data l'opportunità di guardare uno spettacolo e se c'è un progetto di avvicinamento al teatro, che va studiato a scuola insieme alla letteratura.

Ecco, anche i teatri, i nostri teatri calabresi sono chiamati evidentemente e decisamente in causa per l'importanza che si riconosce al linguaggio teatrale nel processo di crescita dei bambini e dei giovani oltre che per il bisogno di dare una maggiore organicità alla presenza del teatro all'interno del percorso scolastico.

La pandemia è in una fase di declino e i ragazzi dalle ristrette mura di casa torneranno definitivamente ai cortili e alle aule delle scuole, alle piazze, ai campi di pallone, ai luoghi di aggregazione.

Certo se si riuscirà a superare una storica disaffezione della classe politica reggina verso l'arte musicale e teatrale e più in generale il mondo della cultura, creare il pubblico

di domani diventerà, allora, una esigenza imprescindibile anche per una istituzione come il "Cilea" di Reggio Calabria, attraverso una auspicabile Fondazione, costituita da managerialità pubblica e privata, intraprendere una politica di interventi di divulgazione, sviluppando una pedagogia teatrale e musicale e investendo sulla formazione dei ragazzi e dei giovani, complice una fitta rete di relazioni da realizzare con il mondo della scuola.

Potremmo, infine, parlare delle numerose azioni che potrebbero essere avviate.

Tra queste: le inderogabili esigenze formative destinate al personale scolastico, la promozione della partecipazione di studenti e docenti alle rappresentazioni teatrali, la istituzionalizzazione di una rassegna teatrale annuale per gli allievi, la creazione presso istituti polo di laboratori teatrali sperimentali con l'assistenza, previa intese, di professionisti delle arti dello spettacolo, e poi, nell'ambito delle azioni finanziate dalla Ue, iniziative tendenti ad allargare il panorama culturale e di esperienza dei giovani e dei docenti attraverso rapporti di scambio, progetti di ricerca e di cooperazione a livello europeo.

Insomma è ora che l'Amministrazione Comunale batta un colpo e che la Regione sostenga con un piano specifico questo lavoro e lo faccia germogliare anche in tanti altri centri della Calabria. ●

## **SONO GIÀ OLTRE 2MILA GLI STUDENTI CHE ARRIVERANNO A REGGIO PER NOTRE DAME**

Procede a gran ritmo l'organizzazione dell'unica tappa calabrese del colossal musicale Notre Dame De Paris al Palacalafiore di Reggio Calabria dal 26 al 28 maggio 2022, per l'ultima volta con il cast originale, in occasione del ventennale della straordinaria Opera di Riccardo Cocciantè, prodotta da David e Clemente Zard. Sei gli spettacoli previsti: tre serali alle ore 21 e tre matinée scolastici alle ore 10 a prezzo ridottissimo.

«Sono già 2000 gli studenti di vari Istituti della Regione che hanno confermato la loro partecipazione e altri sono in fase di prenotazione. Inoltre, mi piace sottolineare che molti di questi studenti rimarranno a Reggio l'intera giornata per poi visitare i Bronzi di Riace al Museo Nazionale, in occasione del 50° Anniversario del loro ritrovamento», comunica Ruggero Pegna, organizzatore dell'evento per la quinta volta in Calabria dalla prima a Catanzaro del 2002. Il promoter rimarca pure l'importanza dell'ultimo Decreto sul superamento dell'emergenza causata dal Covid 19: «Finalmente ci avviamo al ritorno alla normalità dopo due anni terribili per il nostro settore, anche se confermo comunque l'attenzione e il rispetto per tutte le mi-



sure igieniche e di sicurezza previste e necessarie».

Musiche di Riccardo Cocciantè, liriche di Luc Plamondon, per la versione italiana di Pasquale Panella, regia di Gilles Maheu, coreografie di Martino Müller, scenografie di Christian Rätz, costumi di Fred Sathal, luci di Alain Lortie, suono di Manu Guiot, arrangiamenti di Riccardo Cocciantè, Jannick Top, Serge Perathoner. Per l'ultima volta insieme tutto il cast originale: Lola Ponce (Esmeralda), Giò Di Tonno (Quasimodo), Vittorio Matteucci (Frollo), Leonardo Di Minno (Chopin), Matteo Setti (Gringoire), Graziano Galatone (Febo), Tania Tuccinardi (Fiordaliso), ospiti speciali per la prima

volta dal 2002 anche Marco Guerzoni e Claudia D'Ottavi, Completano il cast altri 30 artisti tra ballerini, acrobati e breaker. In vent'anni di musiche, danze, acrobazie ed emozioni, Notre Dame De Paris ha battuto record di ogni tipo, superando pure le presenze dei più grandi live della musica rock e pop. L'opera è stata tradotta in 9 lingue diverse (francese, inglese, italiano, spagnolo, russo, coreano, fiammingo, polacco e kazako) e ha toccato 20 Paesi con più di 5.400 spettacoli, capaci di stupire e far sognare 13 milioni di spettatori in tutto il mondo! ●

# LA METROCITY RC PRESENTA AL GOVERNO IL DOCUMENTO CON LE CRITICITÀ DEL TERRITORIO

Un documento strategico su mobilità e rilancio infrastrutturale della Città di Reggio Calabria è stato consegnato alla presidente della Commissione Trasporti, Raffaella Paita, dai sindaci f.f. Paolo Brunetti e Carmelo Versace.

Ciò è avvenuto nel corso della presentazione del documento, svoltosi nella Sala dei Lampadari "Italo Falcomatà" di Palazzo San Giorgio, a cui hanno preso parte Brunetti, Versace, gli amministratori locali, regionali e nazionali e che è servito per approfondire, nel merito, l'importante documento approvato nell'ultima seduta, aperta anche al contributo dei consiglieri metropolitani, del Consiglio.

Un passaggio definito storico, quest'ultimo, alla luce della centralità e dell'importanza strategica che riveste il settore dei Trasporti e Infrastrutture per il futuro del territorio metropolitano reggino.

Nel documento sottoposto all'attenzione della Presidente Paita, infatti, si ribadisce tra le altre cose la rilevanza dell'ambito territoriale reggino, nel più ampio

contesto dell'Area integrata dello Stretto (che circonda un bacino di circa 1,2 milioni di abitanti), quale realtà dotata di enormi potenzialità e dunque in grado di giocare un ruolo chiave nello scacchiere intermodale dei trasporti, a livello nazionale ed europeo.

Fondamentale, in questa direzione, è stato rimarcato nel corso dell'incontro, dotare questo territorio della rete infrastrutturale strategica attraverso la realizzazione dell'Alta Velocità che consenta un tempo di percorrenza non superiore alle tre ore nella tratta Reggio-Roma. Analoga attenzione è stata evidenziata, inoltre, sui versanti aeroportuale, con il rilancio dello scalo reggino, e naturalmente su quello dei collegamenti via mare, sia per quanto riguarda il traffico passeggeri (Villa San Giovanni e Messina nell'ottica della conurbazione delle due sponde) che per quanto attiene lo sviluppo dell'area portuale di Gioia Tauro e delle annesse aree industriali.

«Sarebbe bello e molto significativo se l'intera commissione Trasporti venisse a Reggio Calabria per toccare con mano le difficoltà che il nostro territorio vive quotidianamente, semplicemente per spostarsi verso la Capitale», ha affermato il Sindaco ff Paolo Brunetti, aggiungendo che, «è tempo di superare gli ostacoli e le divisioni politiche per far uscire dalla marginalità in cui si trova questa realtà territoriale».

Entrando nel vivo dei temi, con riferimento all'aeroporto

«Tito Minniti», il sindaco f.f. ha poi rimarcato che «Sacal deve rispettare il piano industriale con il quale ha acquisito la gestione degli aeroporti regionali. E lo ribadiamo, Reggio non è in competizione con Lamezia. La nostra città vuole investire sulle proprie peculiarità e mettere a sistema il bacino d'utenza del territorio e dell'intera area dello Stretto».

«È la seconda visita istituzionale di rilievo nel giro di poco tempo dopo l'incontro con il ministro Cartabia e di questo siamo contenti perché significa che questo territorio sta dialogando con efficacia con i centri decisionali romani», ha poi evidenziato il Sindaco metropolitano f.f. Versace.

«Stiamo cercando - ha spiegato Versace - di affermare un metodo di lavoro nuovo rispetto al passato, senza piangerci addosso ma avanzando proposte concrete sui temi fondamentali. Pensiamo all'esigenza, non più rinviabile, di percorrere Reggio-Roma in treno in tre ore. E naturalmente anche al rilancio del nostro aeroporto



nel quadro di una strategia di sviluppo di lungo respiro e che preveda anche una nostra precisa assunzione di responsabilità mediante una subconcessione o una capacità gestionale diretta da parte del territorio».

Poter ricevere i fondi accantonati dalla Protezione Civile per il sistema viario locale «potrebbe consentirci una maggiore capacità operativa sulla viabilità metropolitana che negli anni ha visto un taglio delle risorse da 20 a circa 2 milioni per oltre tremila chilometri di rete viaria».

Sulla Statale 106, «un problema atavico che deve entrare nell'agenda del governo con una forte assunzione di responsabilità. E sappiamo che ad oggi non esiste una progettazione per i nuovi lotti. E in queste condizioni avremo difficoltà ad intercettare le linee di finanziamento. Analogamente sulla Bovalino-Bagnara serve chiarezza, per capire se è un'opera fattibile e dare risposte credibili e definitive al territorio».

Ampia condivisione sul metodo di lavoro, è stata espressa dall'onorevole Paita che ha concluso l'incontro, «segno della vitalità e della passione civile che questo territorio esprime, a cominciare dalle questioni dello sviluppo e della crescita».

La deputata ha poi focalizzato l'attenzione sul tema della semplificazione delle procedure e riduzione delle tempistiche.

Metrocity presenta le criticità del territorio

che legate alle grandi opere. «Il codice degli appalti fondamentale sul fronte della corruzione deve essere alleggerito sul versante delle procedure. Terminare progetti in tempi brevi e canalizzare le risorse che non vengono dal Pnrr tutto orientato sul settore ferroviario. Naturalmente i fondi statali risparmiati andranno sulle strade. E poi rigido monitoraggio sull'andamento dei progetti, a breve ci ritroveremo qua per fare il punto della situazione, a cominciare dalla Statale 106».

E su Alta velocità occorre ripensare ai nuovi assetti del sistema Paese, «perché la politica trasportistica nazionale

non è qualcosa di immobile e imm modificabile. Questo è un territorio isolato ma è anche quello che ha avuto gli stanziamenti maggiori, sulla tratta Salerno-Reggio. Collegamento che può essere concepito in modo da renderlo rispondente alle esigenze del territorio, nel quadro delle tempistiche previste ovvero il 2026, sotto il profilo della riduzione dei tempi».

«Sono qui - ha concluso Paita - per mettere a disposizione le mie competenze e il mio lavoro. In Parlamento abbiamo ancora un anno di lavoro davanti e credo ci siano le condizioni per portare le istanze oggi ricevute sul tavolo del confronto, chiedendo al Governo interventi incisivi in tal senso». ●

## IL GOVERNO DOVREBBE INVESTIRE IN OPERE E INIZIATIVE PUBBLICHE IN CALABRIA

**I**nvestire in opere e iniziative pubbliche in Calabria, ora più che mai, sembrerebbe essere una buona azione politica.

In Calabria, infatti, il noto principio utilitaristico del tor-naconto economico, di «raggiungere massimi risultati economici con minimi sforzi» - e quindi a fronte di adeguate spese pubbliche, registrare conseguenti maggiori entrate tributarie, con il minimo sforzi di investimenti finanziari pubblici e privati - ora potrebbe essere una realtà.

Tenuto conto e considerato che in nessuna regione d'Italia si può vivere onestamente in assenza di lavoro, credo che occorra che il Governo e la Regione Calabria, insieme aiutandosi e sostenendosi l'un l'altro, si adoperino per generare occupazione ricorrendo al completamento, ammodernamento e messa in sicurezza delle opere e infrastrutture pubbliche, al fine di garantire servizi pubblici in maniera paritetica tra le Regioni del Sud, del Centro e del Nord Italia.

Ho la sensazione che, per la prima volta a mia memoria, tutti i politici nazionali e regionali calabresi (senatori, deputati, consiglieri regionali, assessori di destra, sinistra, centro), stiano comprendendo che la Calabria ha veramente tanto bisogno del loro importante impegno in favore di una seria riorganizzazione infrastrutturale, economica e sociale.

I dati statistici, comparati con le altre regioni d'Italia e stret-

di **ANTONIO ERRIGO**

tamente connessi e correlati all'ordine e la sicurezza pubblica, fanno emergere non solo una migliore qualità della vita di relazione sociale, ma soprattutto una maggiore percezione del valore immenso della legalità diffusa.

Mi pare che alcuni politici e segretari regionali di partito siamo persone che sino ad oggi hanno voluto e saputo dimostrare sul campo con serietà, dedizione e tanto impegno politico, la loro buona volontà di fare e fare bene, per il bene della Calabria, senza lasciarsi (almeno in apparenza) fuor-

viare da elementi estranei e mantenendo fede al loro mandato finalizzato alla nobile, sana e onesta politica.

Con uno sguardo ottimistico, quindi, mi pare esistano tutte le necessarie condizioni ambientali e i presupposti giuridici per attrarre investitori e consentire di far investire in sicurezza il capitale "di rischio" in Calabria.

Oggi nelle cinque province della Regione (tutte con tantissima bella e cara gente) mi pare si cominci ad avvertire più fiducia nelle istituzioni.

Auspico che il Presidente del Consiglio dei Ministri, coinvolgendo direttamente i Ministri e Ministre del Governo della Repubblica Italiana, indirizzi, sostenga e supporti il cambiamento in corso.

Occorre far comprendere (in ogni modo e con tutti i mezzi



*L'opinione / Emilio Errigo*

possibili), a quanti sono ancora resistenti nel convincersi che investire in Calabria conviene. Si dovrà spiegare bene il perché di questa convenienza e, soprattutto, si dovrà avviare un piano di sostegno per le PMI, motore dell'economia calabrese.

Le Regioni nelle quali sono state istituite le Zone Economiche Speciali italiane dovrebbero creare attrattive finanziarie e convenienze economiche regionali, per risultare appetibili ai potenziali investitori stranieri così come avviene in altri Paesi e regioni del mondo.

Non dico di azzerare l'imposizione contributiva prevista dall'art.53 della Costituzione. Sarebbe troppo! Ma viste le difficoltà post Covid 19, si potrebbe ideare un programma per attenuare di molto il carico fiscale e ricorrere a misure incentivanti sulla produzione del reddito d'impresa per almeno i primi 10 anni di attività nelle aree Zes.

Certo che gli investimenti dovrebbero essere connotati dalla Sostenibilità e nessuno creda che nelle aree della Zona Economica Speciale in Calabria, si possano realizzare in-

dustrie inquinanti e nocive per l'ambiente e la salute dei Calabresi e dei turisti.

Si investano risorse pubbliche e private nelle altamente redditizie attività turistiche ricettive alberghiere e residenziali, a supporto di maggiori iniziative fieristiche, congressuali e convegnistiche di interesse nazionale e internazionale.

Sarebbe molto utile alla debole economia regionale poter beneficiare di una o più iniziative pubbliche quali congressi e convegni di livello europeo ed internazionale da svolgersi in una delle tante località turistiche della Regione Calabria. Si comprende che non è cosa facile da proporre e realizzare, ma si è convinti che sia molto importante per la ripartenza della Calabria.

Coniugare le note naturali attrattive turistico-ambientali della Calabria, con esposizioni fieristiche di pregio, eventi, congressi scientifici, seminari e convegni di studio, si ritiene che possa rappresentare un modello economico vincente di crescita e benessere per gli investitori, turisti e per i cittadini della Calabria. ●



## IL PRESIDENTE OCCHIUTO: LA REGIONE È PRONTA AD ACQUISIRE LE TERME LUIGIANE

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha reso noto che la Regione è pronta ad acquisire le Terme Luigiane.

Il Governatore, infatti, ha confermato che della questione delle Terme Luigiane se ne sta occupando da mesi: «ho parlato con i dipendenti, ho parlato con i sindaci, ho parlato con i principali azionisti della società che le gestisce. E ho detto a Fincalabra già qualche settimana fa di fare una valutazione sulla società e di intavolare una trattativa».

«Sul settore termale - ha proseguito - vorrei che il mio governo regionale facesse un grande investimento, non solo sulle Terme Luigiane, ma su tutte le terme della Calabria. E questo può essere il primo passo. Speriamo ci siano importanti novità, perché la stagione termale è alle porte e io vorrei che si potesse svolgere nel migliore dei modi, dando la possibilità alla Regione anche di fare gli investimenti per far decollare non solo le Terme Luigiane ma tutte le Terme della Calabria». ●



## LA CAMERA DI COMMERCIO DI COSENZA FA IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLE INIZIATIVE

**L**a Giunta della Camera di Commercio di Cosenza ha aperto le sue porte ai rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali, sindacali, dei consumatori e degli ordini professionali per condividere lo stato delle iniziative intraprese dall'Ente e il loro impatto sul territorio.

Alla riunione ha presenziato anche l'assessore regionale al Turismo, Fausto Orsomarso, complimentandosi per l'operato e plaudendo alle iniziative in programma: «Programmare le cose partendo dall'analisi dei dati, dalla consapevolezza di sapere quello che si è e quello che si ha».

«Necessitano - ha evidenziato - di corpi intermedi rappresentativi che intermediano anche le comunicazioni ed i progetti».

Dopo un focus sullo stato di diffusione dei bandi camerali presso le imprese e sul loro impatto economico, la Giunta ha ospitato l'intervento del Responsabile Coordinamento, Internazionalizzazione, Rapporti con Eurochambres di Unioncamere Europa, Flavio Burlizzi, che ha spiegato come «il territorio cosentino beneficerà nei prossimi anni delle risorse europee provenienti dal Pnrr e dalla programmazione dei fondi strutturali».

«Il programma Elena è in grado di supportare il tessuto economico - ha spiegato - produttivo ma anche istituzionale in un settore sensibile come l'efficiamento energetico».

«Al riguardo - ha aggiunto - il progetto che la Camera di Commercio sta mettendo a punto con la Banca Eu-

ropea degli Investimenti rappresenta un'occasione da non perdere per consentire il necessario accompagnamento degli attori coinvolti del territorio».

È seguito, quindi, il collegamento con il Segretario Generale del Censis, Giorgio De Rita, con un approfondimento sui risultati e i contenuti del rapporto "Destinazione Cosenza", già presentato al Cnel lo scorso febbraio, realizzato dall'istituto di ricerca su incarico della Camera di commercio con l'intento di indagare la capacità del territorio e della comunità cosentina di essere soggetto collettivo di attrazione e di promozione territoriale.

«Abbiamo aperto questa riunione di Giunta a tutti i corpi intermedi della provincia perché riteniamo che il nostro territorio abbia un fondamentale bisogno di raccordo e di confronto costruttivo tra queste istituzioni», ha dichiarato il presidente Klaus Algieri.

«I corpi intermedi - ha spiegato - sono la risposta al bisogno di rappresentatività di una comunità, e questo non solo per portare in rilievo interessi particolari ma per offrire strumenti capaci di individuare risposte realmente efficaci per tutti».

«Un ritorno a quella democrazia rappresentativa - ha concluso - disegnata dalla nostra Costituzione che nessuna "società liquida" è in grado di garantire, men che meno in un'epoca di crisi della politica e dei valori, prima che dell'economia, come quella che stiamo vivendo». ●

# IL PECORINO REGGINO DELLA FATTORIA DELLA PIANA È MEDAGLIA D'ORO AI MONDIALE DEI FORMAGGI

**P**restigioso traguardo per il Pecorino Reggino della Fattoria della Piana, che ha conquistato l'oro ai campionati mondiale dei formaggi, svoltosi a Oviedo, in Spagna, lo scorso novembre e giunto alla 33esima edizione.

Il Pecorino, infatti, ha prevalso tra i 4079 formaggi provenienti da 45 nazioni diverse, conquistando i 250 giudici.

«Continuiamo a lavorare per far conoscere a livello internazionale la Calabria buona, e siamo felici di vedere premiato il Pecorino Reggino, un omaggio alla nostra terra ed alle sue migliori materie prime». Carmelo Basile, Amministratore Delegato di Fattoria della Piana, commenta così il premio ricevuto.

Domani, lunedì 28 marzo alle 10.30, il Pecorino Reggino verrà presentato e saranno spiegati tutti i dettagli del riconoscimento ricevuto durante la conferenza stampa che si terrà nella Sala Oro della Cittadella Regionale di Catanzaro Germaneto. Seguirà una degustazione

dei prodotti calabresi, tra cui il Pecorino Reggino.

I prodotti della Fattoria nascono dalla prima filiera agricola calabrese certificata Campagna Amica-Coldiretti e sono frutto del lavoro dei 65 pastori, soci della Cooperativa Fattoria della Piana, e dei 112 collaboratori che ogni giorno lavorano per portare avanti la Calabria Buona, quella fatta di tradizionalità ma anche innovazione e sostenibilità.

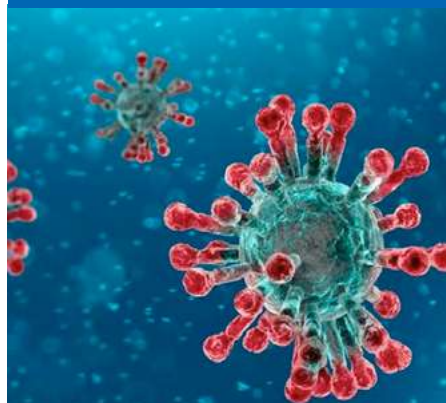
La Fattoria crede fortemente nella collaborazione e fa squadra con altre eccellenze alimentari del territorio Calabrese come l'azienda agricola Torre di Mezzo, che produce latte fresco di alta qualità, e l'azienda agricola Favella, un'eccellenza della piana di Sibari. I loro prodotti insieme a quelli della Fattoria viaggiano tutti i giorni su 25 mezzi refrigera-

ti che, quotidianamente, distribuiscono, in Calabria e Sicilia, i migliori prodotti dell'agricoltura Calabrese, portando direttamente sulla tavola dei consumatori freschezza e qualità. ●



## RIAPRE IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAPO COLONNA

### SITUAZIONE COVID CALABRIA



Sabato 26 marzo 2022  
 +2.829 positivi

**R**iapre il Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna, dopo un periodo di importanti e complessi lavori di manutenzione.

La riapertura del Museo anticipa anche alcune interessanti novità nell'allestimento, di cui parlerà il direttore Gregorio Aversa nella visita guidata prevista alle 11.

Fra i principali siti archeologici della Calabria, l'area di Capo Colonna è da sempre legata alla storia di Croton e sta progressivamente marcando la sua risonanza come uno dei grandi attrattori dell'Italia meridionale.

In tale prospettiva, negli ultimi anni il Museo ha proposto di offrire ai visi-

tatori un'esperienza sempre più coinvolgente, per meglio comprendere il ruolo centrale del santuario di Hera Lacinia nella storia dell'antica città di Croton e dell'intero bacino mediterraneo.

Il Museo è stato realizzato nel 2006 sulla base di un complesso progetto degli architetti Italo Insolera e Paolo Spada Compagnoni Marefoschi che ha affrontato un insieme di problematiche a partire da quelle più generali del territorio. Il percorso espositivo è articolato in tre sezioni, all'interno di ampie sale open-space disposte su un unico piano a livello strada, privo di barriere architettoniche. ●